

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(272)

INDICE

	<i>Pag.</i>
AFFARI COSTITUZIONALI (1°)	23
— <i>Sottocommissione pareri</i>	30
GIUSTIZIA (2°)	
— <i>Sottocommissione pareri</i>	30
BILANCIO (5°)	
— <i>Sottocommissione pareri</i>	30
FINANZE E TESORO (6°)	
— <i>Sottocommissione pareri</i>	30
ISTRUZIONE (7°)	24
LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)	28

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i> 31
------------------------	----------------

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCLEDÌ 28 MARZO 1979

Presidenza del Presidente
MURMURA*La seduta ha inizio alle ore 9,15.***IN SEDE REFERENTE**

« **Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato** » (78-B), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Prima di dare la parola al relatore Mancino il presidente Murmura pronuncia espressioni di benvenuto e di augurio nei riguardi dei senatori Bonifacio e Pastorino che, cessati dagli incarichi di Governo, riprendono il loro posto in Commissione.

Il relatore Mancino dà quindi illustrazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato. Talune di queste hanno carattere puramente formale, mentre altre, pur riguardando il merito del provvedimento, non alterano la struttura di fondo della normativa approvata dal Senato.

Il senatore Maffioletti, dopo aver ricordato che nella scorsa legislatura il Gruppo comunista fu l'unico ad opporsi ad una legge sull'Avvocatura che fosse solamente un complesso di norme sulla carriera degli avvocati dello Stato, sottolinea che alla riforma oggi approntata, che estende alle Regioni il patrocinio dell'Avvocatura, si è pervenuti a seguito di un impegno parlamentare unitario.

Conclude manifestando riserve in ordine al problema delle modalità di riparto degli importi relativi alle competenze spettanti agli avvocati e procuratori dello Stato, che il disposto dell'articolo 26 comunque non incrementa poichè resta ferma, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 734 del 1973, la devoluzione al Tesoro delle quote delle somme divisibili già spettanti al personale amministrativo.

Dopo interventi dei senatori Lepre, Venanzi, Vittorino Colombo, del relatore Mancino e del presidente Murmura la Commissione accoglie separatamente le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati dando mandato ai relatori De Matteis e Mancino di riferire favorevolmente all'Assemblea, con relazione orale già autorizzata ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, del Regolamento.

La seduta termina alle ore 10,15.

ISTRUZIONE (7^a)

MERCLEDÌ 28 MARZO 1979

Presidenza del Presidente
URBANI*Interviene il Ministro della pubblica istruzione Spadolini.**La seduta ha inizio alle ore 10,05.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Urbani pronuncia parole di partecipazione al lutto che ha colpito il Partito repubblicano italiano e l'intero Paese per la scomparsa dell'onorevole La Malfa, del quale commemora brevemente la figura.

Dà quindi conto della risposta inviata dal Presidente del Senato alla lettera con cui l'allora Presidente della Commissione senatore Spadolini chiedeva a nome della Commissione l'autorizzazione ad esaminare, nonostante l'attuale situazione istituzionale, il disegno di legge n. 852-B (recante realizzazione della seconda università di Roma e creazione delle università statali della Tuscia e di Cassino) ed il disegno di legge n. 1556 (di iniziativa dei deputati Amalfitano ed altri, recante norme per l'erogazione di contributi statali ad enti culturali): il Presidente del Senato mentre ha ritenuto che potesse essere trattato — in via del tutto eccezionale — il disegno di legge n. 852-B, avendo le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al testo approvato dal Senato carattere di mero coordinamento, non ha accolto — mancando analogo presupposto — la richiesta relativa all'altro provvedimento.

Il Presidente, infine, interpretando i sentimenti della Commissione, formula espressioni di benvenuto all'indirizzo del senatore Spadolini, già Presidente della Commissione, che

interviene per la prima volta ai lavori in qualità di Ministro della pubblica istruzione, ricordandone l'opera svolta alla guida della Commissione ed auspicando che, pur nelle particolari circostanze e nelle difficoltà del momento, egli possa proficuamente operare per il bene della scuola italiana.

Si associano quindi alle parole di cordoglio per la scomparsa dell'onorevole La Malfa nonchè agli auspici per il nuovo Ministro della pubblica istruzione, a nome delle rispettive parti politiche, i senatori Maravalle, Bernardini, Brezzi, Cervone e Trifogli.

Il ministro Spadolini ringrazia innanzitutto la Commissione ed il presidente Urbani per le parole di solidarietà espresse per la scomparsa del Vice Presidente del Consiglio; e ricorda quanto l'onorevole La Malfa si sia battuto ed abbia sofferto per salvare le sorti della legislatura, al di là di ogni interesse personale e di ogni considerazione di partito.

Desidera associare, prosegue, all'omaggio per la memoria dell'onorevole La Malfa un particolare ricordo alla figura dell'onorevole Moro che un anno fa è stato sottratto tragicamente al Paese, in un momento di difficoltà pari a quello odierno.

Esprime quindi, un commosso ringraziamento a tutti i senatori della 7^a Commissione, con i quali in questa legislatura e nella precedente si è svolta una continua collaborazione, in un dibattito sempre elevato e civile.

Il senatore Trifogli, successivamente — alla luce delle recentissime decisioni adottate sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari circa l'esame di determinati provvedimenti — fa presente l'opportunità di tornare a chiedere alla Presidenza del Senato l'autorizzazione ad esaminare il disegno di legge n. 1556.

Il presidente Urbani assicura che si farà carico della richiesta, a nome della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Realizzazione della seconda Università di Roma e istituzione delle Università statali della Tuscia e di Cassino** » (852-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione).

Riferisce alla Commissione il senatore Faedo.

Dopo aver ricordato il complesso lavoro svolto sia in Sottocommissione che in sede plenaria sui temi dell'istituzione di nuovi atenei statali (lavoro che per quanto riguarda le altre istituzioni universitarie era proseguito dopo l'approvazione del disegno di legge in discussione, fino a concludersi positivamente, in linea di massima, entro la data prefissata del 10 febbraio scorso) esprime ancora la speranza che, continuando la legislatura, si possa in breve tempo riprendere l'esame dei relativi provvedimenti per giungere ad una valutazione globale di essi, rilevando che nel caso contrario si contravverrebbe al principio, posto dall'articolo 10 delle « misure urgenti » del 1973, di privilegiare l'istituzione di nuovi atenei nelle regioni che ne fossero ancora sprovviste.

Dà quindi conto delle modificazioni introdotte, nel provvedimento in esame, dall'altro ramo del Parlamento, rilevandone il carattere di mero coordinamento dovuto, per quanto concerne l'articolo 6, all'essere ormai iniziato l'anno 1979, e, per gli altri articoli modificati, all'avvenuta decadenza del decreto-legge 21 ottobre 1978, n. 642, in tali articoli richiamato. Illustra quindi un ordine del giorno a sua firma del seguente tenore:

La 7^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 852-B, recante realizzazione della seconda Università di Roma e istituzione delle Università statali della Tuscia e di Cassino,

considerato che la Camera dei deputati, nell'esaminare il provvedimento, ha soprappreso l'ultimo comma dell'articolo 20, quale era stato approvato dal Senato, e che così recitava: « Agli assistenti di ruolo, al personale docente incaricato, ai titolari di con-

tratto e di assegni di formazione scientifica e didattica e ai tecnici laureati, attualmente in servizio presso l'anzidetto istituto, si applicano le disposizioni del decreto-legge 21 ottobre 1978, n. 642 »;

considerato altresì che la *ratio* di tale soppressione va individuata nell'avvenuta decadenza del decreto-legge 21 ottobre 1978, n. 642, mentre non aveva ancora ricevuto la sanzione parlamentare il decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817 (poi convertito con modificazioni nella legge 19 febbraio 1979, n. 54);

ritenuto che al personale contemplato nel richiamato comma siano indubitabilmente applicabili in via generale le norme contenute nel predetto decreto 23 dicembre 1978, n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19 febbraio 1979, n. 54,

invita il Governo:

a studiare opportune soluzioni per le categorie del predetto personale, a favore delle quali, in casi di specie, eventualmente, l'applicazione delle norme del richiamato decreto-legge n. 817 e della vigente normativa non risulti sufficiente a risolvere i problemi cui la 7^a Commissione aveva inteso provvedere con l'approvazione del più volte ricordato ultimo comma dell'articolo 20.

(0/852-B/1/7)

FAEDO

Avviandosi alla conclusione, il relatore Faedo ribadisce il rammarico che — nè per cattiva volontà sua nè della Commissione — non si sia potuto tener fede all'impegno preso di un esame globale di tutti i provvedimenti recanti istituzione di nuove università, sollecitando l'approvazione del disegno di legge in discussione in considerazione della estrema urgenza di risolvere i problemi universitari romani.

Si apre la discussione generale: intervengono i senatori Maravalle, Bernardini, Brezzi, Cervone e Della Porta.

Il senatore Maravalle preannuncia il voto favorevole del Gruppo socialista, condividendo le osservazioni espresse dal senatore Faedo ed in particolare il rammarico che non si sia potuto concludere l'*iter* dei provvedimenti relativi agli altri atenei, e rileva

come il disegno di legge in discussione si ponga positivamente come momento di decentramento delle università del Lazio.

Il senatore Bernardini sottolinea l'importanza dell'approvazione di questo disegno di legge che risolve uno fra i più gravi problemi dell'università italiana, dando un segnale positivo di cui la situazione universitaria ha senz'altro bisogno, e chiede al ministro Spadolini di curare particolarmente che gli adempimenti previsti dalla normativa che si va ad approvare siano sollecitamente posti in essere.

La sodisfazione manifestata dai precedenti oratori per l'approvazione del provvedimento, è condivisa dal senatore Brezzi, che esprime piena fiducia che le capacità creative del nuovo Ministro ne favoriscano la pronta traduzione in atto. Invita poi il rappresentante del Governo a considerare l'opportunità di eliminare — attraverso opportune norme di carattere amministrativo — gli inconvenienti che il tempo intercorso tra la prima approvazione del provvedimento da parte del Senato ed il suo varo definitivo, potrebbe causare nell'applicazione degli articoli relativi all'iscrizione ad altre università degli studenti già iscritti a corsi di laurea funzionanti in Viterbo e in Cassino.

Il senatore Cervone, preannunciando il voto favorevole del Gruppo democristiano all'approvazione del provvedimento, inteso quale primo passo sulla via dell'istituzione degli altri atenei previsti dai disegni di legge deferiti all'esame della 7^a Commissione, sottolinea l'esigenza di una rapida attuazione della normativa in questione ed illustra quindi il seguente ordine del giorno:

La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge numero 852-B recante creazione della seconda Università di Roma e istituzione delle Università statali della Toscana e di Cassino;

valutati gli inconvenienti derivanti dal mancato riconoscimento, ai fini del conferimento degli incarichi e della stabilizzazione nell'insegnamento, dei servizi prestati dai docenti presso le facoltà funzionanti in Cassino e Viterbo in data anteriore alla istitu-

zione delle nuove università; inconvenienti che, oltre a determinare una situazione di contrasto con criteri di giustizia sostanziale, sembrano offrire risvolti anche di ordine giuridico, posto che a tale mancato riconoscimento fa invece fronte contemporaneamente il riconoscimento agli studenti dei corsi tenuti presso le suddette facoltà della validità degli insegnamenti seguiti e degli esami superati e, per il personale non docente, la predisposizione di norme atte a salvaguardarne i diritti,

impegna il Governo:

ad apprestare provvedimenti amministrativi o, comunque, a provvedere d'urgenza per eliminare tale situazione discriminatoria, riconoscendo ai suddetti docenti la validità di servizi prestati ai fini delle vigenti norme in materia di conferimento di incarichi di insegnamento e di stabilizzazione, tenendo altresì presente che, per le materie dei corsi di laurea non previsti per le nuove università, il riconoscimento — secondo lo spirito del provvedimento — ai fini della stabilizzazione dovrebbe avvenire, su domanda degli interessati, nell'ambito delle università laziali.

0/852-B/3/7

CERVONE, MITTERDORFER

Infine il senatore Della Porta dichiara di rendersi interprete della sodisfazione delle popolazioni studentesche di Roma, di Cassino ed in particolare modo di Viterbo, nell'esprimere al ministro Spadolini — che come presidente della Commissione ha particolarmente seguito l'iter del provvedimento — l'augurio che si dia un'impronta nuova al sorgere di queste università, da troppo tempo attese dalle popolazioni interessate; illustra quindi il seguente ordine del giorno:

La 7^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 852-B, recante realizzazione della seconda Università di Roma e istituzione delle Università statali della Toscana e di Cassino,

impegna il Governo:

ad esaminare e valutare positivamente l'eventuale richiesta, in sede di definizione

di statuto, per l'istituzione del corso di laurea in scienze forestali nell'Università della Tuscia in Viterbo, in considerazione del fatto che esso, in connessione a quello previsto in scienze agrarie, rafforza e completa l'indirizzo che il disegno di legge intende conferire a tale Università.

0/852-B/2/7 DELLA PORTA, SCHIANO, CERVONE

Segue una breve replica del relatore Faedo, quindi il Ministro della pubblica istruzione, ringraziati tutti gli intervenuti per il loro contributo, dà assicurazioni che opererà attivamente per una sollecita applicazione del provvedimento che si va ad approvare, e dichiara di condividere il rammarico espresso dal relatore e da altri senatori per il forzato vanificarsi dell'impegno alla globale discussione dei provvedimenti relativi agli altri atenei, esprimendo d'altro canto la certezza che la corretta attuazione delle norme in discussione costituirà presupposto favorevole al successivo *iter* dei provvedimenti sopra richiamati per i quali, esistendo un comune accordo politico, auspica non vi siano negative ripercussioni di eventuali mutamenti della situazione parlamentare.

Anticipa quindi il proprio parere sugli ordini del giorno illustrati nel corso della discussione generale, dichiarando di poterli accogliere solo a titolo di raccomandazione, anche in considerazione della particolare condizione del Governo, privo ancora della fiducia del Parlamento. Quanto, in particolare, all'ordine del giorno dei senatori Cervone e Mitterdorfer, osserva trattarsi di problema di una certa complessità, per la soluzione del quale si rende necessario apposito provvedimento di legge.

In sede di esame dei tre ordini del giorno intervengono il presidente Urbani e i senatori Bernardini e Brezzi per esprimere perplessità ed esigenza di approfondimento per quanto riguarda l'ordine del giorno 0/852-B/3/7; i senatori Della Porta e Faedo che forniscono alcuni chiarimenti circa la portata dell'ordine del giorno 0/852-B/2/7, dicendosi soddisfatti dell'atteggiamento assunto dal rappresentante del Governo sugli ordini del giorno da loro presentati; il senatore

Cervone che dichiara di essere soddisfatto della posizione di studio e di meditazione dei problemi illustrati nell'ordine del giorno da lui presentato, che emerge dall'accogliamento di esso preannunciato dal Ministro.

Infine il presidente Urbani, prima di passare all'esame degli articoli, esprime una particolare soddisfazione per la conclusione dell'*iter* di questo disegno di legge, rilevando che questo atto di responsabilità e di impegno della Commissione, lungi dall'essere in contrasto, è di auspicio alla soluzione delle altre situazioni universitarie già esaminate in sede di Sottocommissione. Osserva infine che la normativa che la Commissione si appresta ad approvare definitivamente tanto più dimostrerà nel momento attuativo il proprio valore positivo, quanto più le forze politiche e culturali del Lazio — più ancora che il Governo — dimostreranno la capacità di portare avanti l'esperimento di un'università nuova, in un'ottica nazionale e in una dimensione regionale.

Si passa quindi alla votazione degli articoli modificati dalla Camera dei deputati: la Commissione approva gli articoli 5 (con la Tabella B in esso richiamata), 6, 10, 12 (con la Tabella C in esso richiamata), 19 e 20, nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

Segue un intervento del senatore Bompiani che dichiara la propria posizione sfavorevole — che se fosse membro della 7^a Commissione formalizzerebbe in un voto — dovuta al fatto che l'attuale situazione politica impedisce ancora una volta la pur promessa contestualità tra soluzione dei problemi universitari del Lazio e quella di altre regioni e in particolar modo di quelle meridionali.

Il senatore D'Amico, quindi, esprime il proprio voto contrario, dichiarando di rendersi interprete della protesta dell'Abruzzo e delle altre regioni meridionali per la mancata soluzione dei problemi universitari di quelle popolazioni.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 11,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

MERCLEDÌ 28 MARZO 1979

Presidenza del Presidente
TANGA*Interviene il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Vittorino Colombo.**La seduta ha inizio alle ore 13.***IN SEDE REFERENTE**

« Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico » (1605), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce alla Commissione il senatore Pacini, il quale sottolinea in primo luogo la sensibilità dimostrata dal Presidente del Senato e l'impegno dei Gruppi parlamentari per consentire la definizione dell'*iter* del disegno di legge pur nell'attuale situazione costituzionale.

Il provvedimento rappresenta il frutto di una lunga e serrata trattativa tra le organizzazioni sindacali ed il Governo conclusasi con l'approvazione del nuovo contratto del personale postelegrafonico, ad esclusione delle qualifiche dirigenziali. Nel corso delle trattative le organizzazioni sindacali hanno operato con elevato grado di coscienza democratica e di maturità civile, non trascurando mai, anche nelle forme di lotta, gli interessi della collettività.

Rilevato quindi che il nuovo ordinamento del personale si innesta nel meccanismo di rinnovamento delle aziende postelegrafoniche, in modo da corrispondere più adeguatamente alle esigenze dell'utenza, il senatore Pacini pone l'accento sugli aspetti caratterizzanti del provvedimento relativi soprattutto al superamento della vecchia fram-

mentazione in numerose carriere, con la prevalenza di principi gerarchici, ed all'affermazione invece del criterio della professionalità attraverso il raggruppamento del personale in otto categorie, articolate all'interno in qualifiche funzionali, favorendo così un'opportuna mobilità ed il passaggio dei dipendenti meritevoli alle categorie superiori.

Dopo aver ricordato che ai fini della valutazione del personale è prevista la soppressione dei rapporti informativi e dei giudizi complessivi annuali, il relatore fa presente che il provvedimento affronta anche il problema delle dotazioni organiche, prevedendo indici parametrici per il loro adeguamento alle esigenze del servizio.

Illustrati i punti relativi al nuovo trattamento economico e prospettata l'opportunità di una ripresentazione degli ordini del giorno già accolti dal Governo nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, il senatore Pacini conclude sollecitando l'espressione di un avviso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Apertasi la discussione interviene il senatore Cebrelli il quale, nel preannunciare il voto favorevole del Gruppo comunista, afferma che il disegno di legge in esame costituisce indubbiamente un importante passo avanti nel processo di rinnovamento delle aziende postelegrafoniche. Esso richiede tuttavia una particolare attenzione nella fase applicativa e la verifica di alcuni aspetti come quello relativo agli organici, nella consapevolezza peraltro che non ci si trova di fronte a misure risolutive di tutti i problemi dell'amministrazione P.T. ma ad un provvedimento che deve stimolare il compimento del disegno di riforma.

Il senatore Segreto preannuncia il voto favorevole del Gruppo socialista sottolineando i benefici che potranno derivare dall'applicazione del disegno di legge.

Il senatore Santonastaso rileva che il provvedimento in esame rappresenta una tappa importante nel processo di evoluzione del-

l'amministrazione postale, in particolare sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro. Manifesta poi qualche riserva in ordine al problema dei mansionisti auspicando che possa essere al più presto risolto in modo da eliminare persistenti situazioni di disagio.

Dopo che il presidente Tanga ha invitato a presentare in Assemblea eventuali ordini del giorno, replica brevemente il senatore Pacini nella sua qualità di relatore.

Prende poi la parola il ministro Vittorino Colombo il quale, nel condividere le osservazioni del relatore, fa presente che il disegno di legge, che recepisce il nuovo contratto del personale postelegrafonico valorizzando i criteri della professionalità e della mobilità, rappresenta, insieme alla politica degli investimenti e alla riforma dell'azienda postale, un elemento determinante per un più moderno assetto dei servizi postelegrafonici.

Dopo aver dichiarato che terrà nella dovuta considerazione le osservazioni in ordine al problema degli organici, rivolge un vivo ringraziamento al Presidente Fanfani per aver consentito l'esame del disegno di legge, al presidente Tanga per la sollecita disponibilità della Commissione, ricordando infine il particolare impegno del sottosegretario Tiriolo sia nel corso della trattativa sindacale che in occasione dell'esame del disegno di legge da parte della Camera dei deputati.

Interviene quindi, per dichiarazione di voto, il senatore Avellone il quale, preannunciando il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana, rileva che il disegno di legge in esame costituisce la piattaforma di partenza per il rilancio della professionalità all'interno delle aziende postelegrafoniche con il superamento della attuale segmentazione in numerose categorie ed il riconoscimento di una più adeguata progressione funzionale ed economica del personale, facendo superare così antiche discrasie e proiettando l'assetto organizzativo in una prospettiva di modernizzazione. Il provvedimento rappresenta inoltre una anticipazione dell'ormai improrogabile riforma che tutte le componenti politiche sono impegnate a realizzare.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Pacini di riferire all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge, con relazione orale già autorizzata.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 4 aprile, alle ore 9,30, in sede consultiva su atti del Governo, per esprimere, ai sensi dell'articolo 46 della legge finanziaria, il parere sui piani straordinari di intervento nel settore dei lavori pubblici.

La seduta termina alle ore 13,25.

SOTTOCOMMISSIONI PER I PARERI

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 28 MARZO 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Presidente Mancino, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 8ª Commissione:

1605 — « Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 28 MARZO 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente De Carolis, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 1ª Commissione:

78-B — « Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato », d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 28 MARZO 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo e con la partecipazione del Ministro per le poste e telecomunicazioni Vittorino Colombo, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 4ª Commissione:

705-B — « Riordinamento delle indennità spettanti al personale militare addetto agli stabilimenti militari di pena », approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole condizionato all'introduzione di talune modifiche* (nuovo parere su emendamenti);

alla 8ª Commissione:

1605 — « Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico »: *parere favorevole*.

La Sottocommissione, infine, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge in stato di relazione:

1607 — « Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 21, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 28 APRILE 1979

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 8ª Commissione:

1605 — « Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Giovedì 29 marzo 1979, ore 10

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Giovedì 29 marzo 1979, ore 8,30

**Commissione parlamentare
per le questioni regionali**

Giovedì 29 marzo 1979, ore 10,30

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radio-televisivi**

Giovedì 29 marzo 1979, ore 10

**Commissione parlamentare
d'inchiesta sull'attuazione degli interventi
per la ricostruzione e la ripresa socio-economica
dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968**

Giovedì 29 marzo 1979, ore 12
